

**DA MARTEDÌ SULL'UNITÀ**

**L'Italia alla deriva**  
dinanzi alla distensione

Un'inchiesta di ALBERTO JACOVIELLO  
sulla politica estera italiana

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 324

## La crisi della DC continua

Il nostro rifiuto di fondare un giudizio politico del congresso d.c. di Firenze sui semplici calcoli dei risultati elettorali ottenuti dalle varie frazioni, e la nostra ricerca di un suo più generale significato politico, al di là delle ristrette e interessate valutazioni di gruppo, appaiono oggi giustificati dalle travagliate vicende che hanno portato alla elezione della nuova direzione della Dc. La crisi della DC continua, e non può dirsi davvero conclusa con l'elezione della nuova direzione, pur dichiarata « unitaria » dall'on. Moro, in realtà le singolari trattative che hanno condotto all'ultima ora al voto del Consiglio Nazionale ricordano la procedura usata tra i partiti politici per giungere, attraverso le proposte di compromesso, i rifiuti seguiti da controproposte, e il tradizionale « mercato » delle vacche, per la distribuzione degli incarichi, alla formazione di un governo di concentrazione o di coalizione, piuttosto che il dibattito di un organo centrale di un partito che abbia una comune linea ideologica e politica da realizzare.

La crisi dell'interclassismo cattolico è giunta a un tale punto che la DC si è venuta sempre più apertamente trasformando in un cartello elettorale di partiti cattolici, uniti, più che da legami ideologici politici, dai comuni interessi di mantenere il monopolio del potere politico. In questo modo tuttavia i contrasti politici e sociali che sono alla base della crisi della DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

Perciò il problema politico che resta sempre aperto è quello della linea che dovrà essere seguita dalla nuova direzione. Il tentativo di Moro di presentare la formazione della direzione come la successione della politica unitaria da lui perseguita non regge di fronte alla gravità dei problemi politici che dovranno essere affrontati, e che rompono gli schemi trasformistici e centristi, per riproporre con forza la esigenza di scelte impegnative. Quello che è avvenuto nella DC nell'ultimo anno non può essere cancellato o dimenticato, le cose non possono tornare come prima, perché sono venute definitivamente a mancare le condizioni politiche e sociali che possano permettere ai sistemi interclassista clericale di resistere entro larghi margini politici ed economici. Il risultato elettorale del 25 maggio, e le conseguenze dello sforzo di concentrazione finanziaria attuato dai gruppi monopolistici, hanno ridotto questi margini, acutizzando tutti i contrasti politici e sociali del paese, e spinto la DC sopra una strada nella quale non riesce più a soffocare le interne contraddizioni.

Il congresso di Firenze ha dato al movimento cattolico coscienza della crisi che lo travaglia, crisi che è, prima di tutto, una crisi della sua politica, una crisi della ideologia. La forza di attrazione della DC è stata quella di presentare al popolo italiano un programma di rinnovamento sociale, che appariva conciliabile con l'ordine e con la libertà, e che sembrava potersi attuare senza una partecipazione comunista, ma anzi in lotta contro i comunisti. Ora, si domanda l'autore, o piuttosto domandano i lavoratori cattolici: « perché a dieci anni di distanza ci si trova ancora a discutere delle stesse cose, purtroppo ancora in chiave di prospettive?... A quindici anni di distanza non c'è alibi di alcun genere che tenga ». E' sui temi stessi del rinnovamento sociale e politico del paese che si è così sviluppato il dibattito, attorno ai temi indicati continuamente, con la propaganda, con l'azione, dai comunisti, e per i quali i comunisti avanzano proposte di soluzioni che appaiono ai lavoratori cattolici spesso accettabili, sempre degne di discussione.

Alla domanda perché non si è realizzato il programma presentato al popolo italiano, si è risposto con la denuncia dei « gruppi di pressione » che hanno agito sul partito e sul governo, cioè delle forze del grande capitale monopolistico. Appare così sempre più chiaramente ad una parte crescente del movimento cattolico che l'anticomunismo è servito non per realizzare un determinato programma di rinnovamento sociale senza i comunisti e le

## Isterismo oltranzista fra i coloni di Algeri che minacciano «una seconda insurrezione»

De Gaulle respinge ancora in forma indiretta la proposta del F.L.N.



CITTÀ DEL MESSICO — Il vice-primo ministro sovietico Mikolan, che ha inaugurato la Mostra della scienza e della tecnica sovietica, durante un ricevimento guarda ai uomini di fiducia del popolo algerino che combatte gli interlocutori algerini. Ben Bella, Boudiaf, Khider, Ait Ahmed e Bitat sono uomini di fiducia del popolo algerino che combatte gli interlocutori algerini.

Ben Bella, Boudiaf, Khider, Ait Ahmed e Bitat sono uomini di fiducia del popolo algerino che combatte gli interlocutori algerini.

# I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A tutti i nuovi abbonati per il '60

**L'UNITÀ GRATIS**

per il mese di dicembre

DOMENICA 22 NOVEMBRE 1959

## UNA INTERPELLANZA DEL GRUPPO PARLAMENTARE COMUNISTA

# Segni e Pella sotto accusa per il voto sull'atomica

Togliatti chiede la convocazione della commissione Esteri - Silenzio della stampa d.c. sull'atteggiamento della nostra delegazione - Una dichiarazione del compagno Spano

contro i comunisti, ma per impedire ogni misura di rinnovamento sociale. Ma quando questo fatto appare chiaro, l'anticomunismo stesso è rimesso in discussione e si ripropone il problema di un ripensamento di tutta la questione dei rapporti tra le forze democratiche cattoliche e le forze popolari di sinistra.

Il congresso si è chiuso

perciò con la condanna della politica che la DC ha effettivamente realizzato, e che nessuno ha potuto difendere, se non richiamandosi a un pretesto « stato di necessità ».

In contrasto tra i programmi, che non sono vana cosa, ma il riconoscimento delle aspirazioni della base lavoratrice, e la realtà della politica effettuata, è scoppiato clamorosamente, nell'impossibilità da parte di chiunque, perfino dei gruppi di destra, di difendersi ed evitare apertamente una politica di centro-destra, che è effettivamente seguita dal governo Segni. Ma un partito che non può difendere la politica che attua, è un partito in crisi.

Naturalmente tutte le forze

del compromesso, agiscono per ritardare lo sviluppo di questa crisi, per mantenere almeno l'unità del fronte governativo e parlamentare di coalizione clericale, se non più l'unità ideologica e politica del partito. E tuttavia i problemi restano, i fatti incalzano, e spingono avanti, malgrado ogni resistenza, un processo di chiarificazione. Si misuri il cammino percorso in un anno, dai primi episodi parlamentari, e i « franchi tiratori » all'attuale aperta contrapposizione di linee politiche di gruppi. E non è senza significato il sostinuto rifiuto dell'on. Fanfani di partecipare alla nuova direzione di concentrazione.

E' interesse politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle

forze di sinistra agire per questo processo di chiarificazione e porti alla liberazione di quelle forze democratiche

che sono alla base della crisi delle DC non possono essere composti e superati diventano permanenti, e ufficialmente riconosciuti, e sono destinati ad allargarsi, sotto la spinta dei fatti e delle pressioni crescenti esercitate dalle stesse masse lavoratrici cattoliche.

E' interessante che

il problema politico delle